



**AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE - ARO/2 LECCE**  
**COMUNE DI MELENDUGNO (capofila)**  
**UFFICIO DEL R.U.P.**

Comuni di: Calimera, Caprarica di Lecce, Castri di Lecce, Cavallino, Lizzanello, Melendugno  
San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Vernole

**GARA A PROCEDURA APERTA**  
**PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E**  
**TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI**  
**AGLI URBANI, NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELL'A.R.O.**  
**2/LE**

IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA: € 81.327.176,64  
CUP J76G16000220004 CIG 69483675D6

**RISPOSTE A QUESITI**

**QUESITO n°13**

**DOMANDA**

Si chiede:

13.1) Con riferimento alla gara in oggetto, la scrivente rileva e contesta la illegittimità dei termini assegnati per la presentazione delle offerte.

Il bando di gara, pubblicato nella 5° Serie speciale della G.U. n.18 del 13/02/2017, prevede quale termine ultimo per la presentazione delle offerte il giorno 17 marzo 2017 alle ore 12, cioè 32 giorni dopo la pubblicazione della gara in G.U.

L'art.60 del Codice degli Appalti prevede: *"1. Nelle procedure aperte, qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara. Il termine minimo per la ricezione delle offerte è di trentacinque giorni dalla data di trasmissione del bando di gara"*.

Il successivo art.79 prevede che: *"1. Nel fissare i termini per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto in particolare della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte, fatti salvi i termini minimi stabiliti negli articoli 60, 62, 64 e 65, sono stabiliti in modo che gli operatori economici interessati possano prendere conoscenza di tutte le informazioni necessarie per presentare le offerte"*.

Il bando di gara pubblicato da codesta Stazione appaltante non riporta alcuna menzione in

ordine alla data di trasmissione dello stesso per la pubblicazione in G.U. e, comunque, il termine dilatorio minimo per la presentazione delle offerte decorre dalla pubblicazione in G.U.

Sicché, quello assegnato alle ditte per presentare le offerte è inferiore a quello minimo previsto dal citato art.60 del Codice degli Appalti Pubblici.

In ogni caso, ed in disparte ogni questione in ordine alla complessità tecnica dell'opera che da sola giustificerebbe un termine congruo per formulare una consapevole offerta, certamente maggiore rispetto a quello minimo previsto dalla legge, il disciplinare di gara prevede che: *"E' obbligatorio il sopralluogo assistito in ognuno dei Comuni dell'ARO 2/LE, [cioè in ben 10 Comuni della Provincia di Lecce] e in particolare presso i Centri Comunali di Raccolta (ecocentri) esistenti ovvero, per quelli in corso di realizzazione o solamente finanziati, presso i relativi cantieri o presso l'area di progetto, con contestuale presa visione dei relativi elaborati progettuali e la presa visione delle ulteriori dotazioni patrimoniali nella disponibilità degli enti locali (es. attrezzature, ecc.) che afferiscono alla logistica per le fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti nel territorio dell'ARO, conferiti in comodato gratuito per l'espletamento del servizio all'appaltatore e che dovranno essere da questo obbligatoriamente utilizzati. La mancata effettuazione del sopralluogo assistito e dell'inclusione, nella busta della documentazione amministrativa, dei relativi n°10 verbali sottoscritti dai rispettivi referenti comunali, sarà causa di esclusione dalla procedura di gara"* (punto 5.3).

Di talché, in disparte l'erronea indicazione del termine per effettuare il sopralluogo, in applicazione dell'art.79, sopra trascritto, Codesta Stazione appaltante giammai avrebbe potuto assegnare il termine minimo previsto dall'art.60, ma avrebbe dovuto stabilire un termine consono alla complessità dell'opera a realizzarsi che, si ricorda, prevede la gestione del servizio di igiene urbana per ben 10 comuni con peculiarità, mezzi e risorse eterogenee. Il termine assegnato per la presentazione dell'offerta, addirittura inferiore a quello minimo previsto dalla legge (solo 32 giorni), inficia la legittimità dell'intera procedura e rappresenta una grave violazione della *par condicio* a vantaggio di singoli operatori.

Alla luce di quanto sopra, Vi invito e diffido a prorogare il termine per la presentazione delle offerte di almeno giorni 30, mediante pubblicazione di apposito avviso con le medesime modalità di pubblicità del bando, avvertendoVi che in difetto adiremo le vie legali.

## RISPOSTA

- 13.1) La previsione normativa, di cui all'art.60 del Codice degli Appalti, risulta pienamente soddisfatta, atteso che il bando in argomento è stato trasmesso in data 08/02/2017 ed il termine di ricezione delle offerte fissato alla data 17/03/2017, in tal modo producendosi un arco temporale di giorni 37, quindi superiore al termine minimo prescritto. Inoltre con risposta n.4), pubblicata al sito *internet* del Comune di Melendugno [www.comune.melendugno.le.it](http://www.comune.melendugno.le.it), è stata chiarita la tempistica del sopralluogo assistito.

Melendugno, 6 marzo 2017.

Il R.U.P. ARO 2/Le  
Ing. Antonio Castrignano

